

HOTEL  
INNOVATIONS  
AWARD 2017

# Corippo

novembre 2018



**ALBERGO DIFFUSO** Recupero, salvaguardia, valorizzazione del paesaggio e patrimonio costruito di Corippo





## **Fondazione Corippo 1975**

**Pres. Fabio Giacomazzi**  
**Segr. Saverio Foletta**

6633 CH Lavertezzo  
Tel. 091/746.10.72  
Fax 091/746.10.73  
email [info@fondazionecorippo.ch](mailto:info@fondazionecorippo.ch)

## **Arch. Edy Quaglia**

Via Cassarinetta 28  
6900 CH Lugano  
Tel. 091/ 980.04.46  
natel 079/ 230.86.13  
email [studio@edyquaglia.ch](mailto:studio@edyquaglia.ch)

## **Arch. Franco Patà**

Via Cittadella 7  
6600 CH Locarno  
Tel. 091/751.91.07  
Fax 091/751.91.48  
email [patap-g@bluewin.ch](mailto:patap-g@bluewin.ch)

## **Ing. Civile Sciarini SA**

La Stráda d'Indéman 8  
6574 CH Vira Gambarogno  
Tel. 091/785.90.30  
Fax 091/785.90.39  
email [info@sciarini.ch](mailto:info@sciarini.ch)

## **Ing. RVSC Marco De Carli**

Via Pietro Romero 6  
6600 CH Locarno  
Tel. 091/751.07.51

## **Ing. Claudia Sulmoni**

Via Suvaia al Pozzo 9  
6818 CH Melano  
Tel/Fax 091/648.14.78  
email [claudia.sulmoni@bluewin.ch](mailto:claudia.sulmoni@bluewin.ch)







## INTERVENTI 1ª TAPPA

Casa A	P. cantina	Locale pulizia	
	P. terra	Camera doppia con WC/doccia	Letti 2
	P. primo	Camera doppia con WC/doccia	Letti 2
	P. secondo	Camera doppia con WC/doccia	Letti 2
Casa B	P. terra	Familiare con WC/doccia	Letti 4
Casa C	P. cantina	Sala wellness con idromassaggio	
	P. terra	Camera doppia con WC/doccia	Letti 2
	P. primo	Camera doppia con WC/doccia	Letti 2
Osteria D	P. cantina	Cantina, depositi, WC	
	P. terra	Posti all'interno dell'edificio originario:	18
		Posti all'interno della nuova sala multifunzionale:	30
		Posti nella terrazza esterna:	40-45
	P. primo	Locali di servizio	
		Camera doppia con WC/doccia	Letti 2
	P. secondo	Camera doppia con WC/doccia in comune	Letti 2
Camera doppia con WC/doccia in comune		Letti 2	
Casa E	P. terra	Infopoint	
	P. primo	Ufficio albergo	
	P. secondo	Camera doppia con WC/doccia	Letti 2
Casa F	P. terra	Cucina e soggiorno comuni	
	P. secondo	Camera doppia con WC/doccia in comune	Letti 2
		Camera doppia con WC/doccia in comune	Letti 2
<b>Totale</b>			<b>Letti 26</b>



Si intende patrimonio culturale, l'insieme di quei beni materiali e immateriali di interesse e godimento individuale e/o collettivo che sono espressione e testimonianze della creatività umana e dell'evoluzione del paesaggio nella sua interpretazione tra elemento naturale e l'opera dell'uomo.

Oggi di fronte alla bellezza dei nostri luoghi, può darsi che nessuno si chieda come sia stato possibile per la nostra contemporaneità aver perso con esso ogni rapporto? Per ricominciare bisogna realizzare nuove condizioni in cui il passato può di nuovo diventare materiale per il vostro presente.

In aggiunta a questa riflessione, non bisogna dimenticare che l'essere contemporanei del proprio tempo è condizione primaria ed irrinunciabile del nostro mestiere e che il passato ne rappresenta invece l'eredità culturale.

Un passato che custodisce tutto quello che possediamo e che ci appartiene, al punto da diventare la nostra vera pietra di paragone. Essere contemporanei del nostro tempo, da solo non basta, ed è per questo motivo che bisogna apprendere la lezione del passato.

Una strada percorribile potrebbe essere quella di estendere il concetto di vacanza con una serie di seminari legati alle diverse forme dell'arte.

Come modo di esempio fotografie, ceramica, letteratura, pittura, tessitura, geografie, architetture, geofilosofie, ecc. cercando così oltre l'occupazione degli spazi abitati con tutto il territorio circostante.

Questo modo di operare permette di ottenere l'obiettivo più importante, vale a dire che L'ASSE PORTANTE DEL PROGETTO È IL PAESAGGIO.

Questa premessa è importante per capire come la salvaguardia di un luogo come Corippo debba fondersi su micro-interventi.

### **Analisi storico architettonica**

- Corippo, cresciuto su un dosso scosceso tra il versante dentro della Verzasca e quello sinistro della valle di Corippo, attorniato dai monti, in posizione emergente sul paesaggio della valle, aperto su un vasto orizzonte che si estende fino a Berzona, con una struttura del tessuto estremamente compatta, costituito da una tipologia unitaria, impostato dall'alto verso il basso, lungo un'asse pedonale orizzontale al quale a sua volta è collegato, con tracciati perpendicolari a gradoni, con la piazza del paese.

- La precisa definizione spaziale del nucleo dell'abitato sottolineata, da una parte, dalla struttura topografica del terreno e dall'altra dalla presenza di una cappella e un piccolo cimitero, alle tre estremità, che diventano così elementi compositivi importanti del disegno del territorio senza dimenticare i muri di terrazzamento che, con il ponte, fanno di Corippo un esempio rappresentativo del nostro patrimonio culturale.

Non va dimenticata l'omogeneità dei materiali: muratura a secco di granito, copertura a piode di granito dei tetti a 2 spioventi unidirezionale, legno di castagno e larice per le strutture portanti dei tetti e per i serramenti.



Questa integrità quasi totale del tessuto originario concede unicamente un progetto minimalista, o comunque interventi che debbano leggere la sostanza storica nel suo insieme.

Si constata purtroppo che gli interventi fin qui operati risultano fortemente invasivi anche se contrabbandati in termini mimetici, come: la chiusura dei sottotetti con serramenti disegnati; il trattamento di alcune superfici a intonaco; la chiusura con catene rendendo privati gli spazi che non lo sono mai stati; la formazione di giardini con alberature paesaggisticamente estranee (palme e cipressi).

È quindi gioco-forza verificare questi interventi e integrarli con le possibili modifiche nel progetto generale.

La proposta di intervento nel nucleo si pone come obiettivo quello di valorizzarlo nella sua integrità evitando la museificazione.

Questo obiettivo può essere raggiunto ristrutturando le abitazioni, introducendo lo stretto necessario, evitando collegamenti interni (sono gli spazi vuoti che fungono da collegamento) e utilizzando l'esistente ristorante come primo punto di collegamento, sistemando in prima fase le proprietà della fondazione e in seconda fase cercando di aumentare il loro numero con la costruzione di alcuni spazi lasciati liberi da demolizioni e con l'acquisizione di altre proprietà, tramutando una parte consistente del villaggio in spazi camera. Da qui l'idea-concetto di albergo diffuso. Il ristorante esistente dovrebbe fungere da cucina e pranzo.

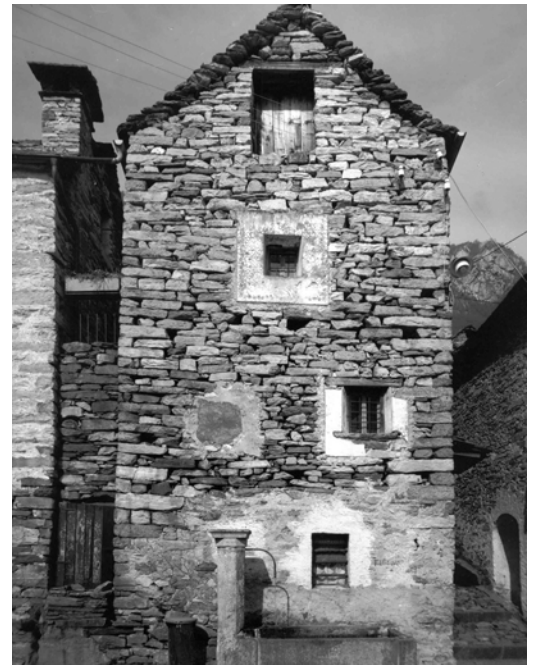
Questi sono i valori che occorre conservare: una corretta rivitalizzazione e valorizzazione di Corippo potrà avvenire se si terrà conto del significato profondo di questo straordinario paesaggio culturale.

L'idea di base del progetto non è quindi la rivitalizzazione del villaggio, ma la conservazione di un paesaggio culturale di pregio. Si è ben coscienti che conservare questo paesaggio non vuol dire musealizzarlo ma conservare a tutti i costi e valorizzare un rapporto autentico tra l'operato dell'uomo (che a Corippo può restaurare e riattare ciò che già esiste, ma può anche costruire seguendo i gusti e le necessità contemporanee...) e l'aspro ambiente che lo circonda.

Occorre inoltre ricordare che a Corippo:

- non è possibile elaborare un progetto unicamente sul nucleo senza tenere ben presente tutto il territorio circostante;
- anche i singoli microinterventi (piccole riattazioni, modifiche del terreno, impianti tecnici) hanno un impatto notevole sull'intero territorio;
- in questo contesto un progetto non può essere imposto dall'alto, secondo modelli prestabiliti, ma deve nascere da una lettura accurata dell'esistente e crescere con l'accordo e il sostegno delle realtà sociali e culturali locali;
- un progetto deve essere non solamente economicamente ma anche modulabile e pragmatico, perchè possa crescere, essere modificato e adattato da coloro che ad esso partecipano.

Solamente in questa maniera il passato di Corippo avrà realmente un futuro.

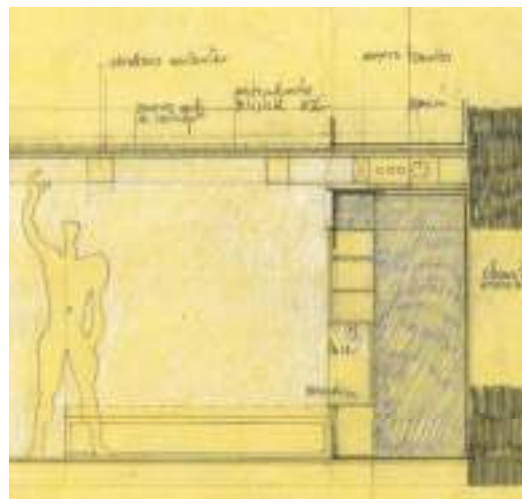
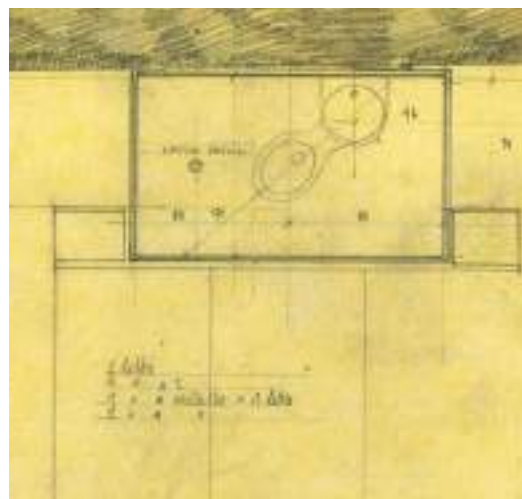
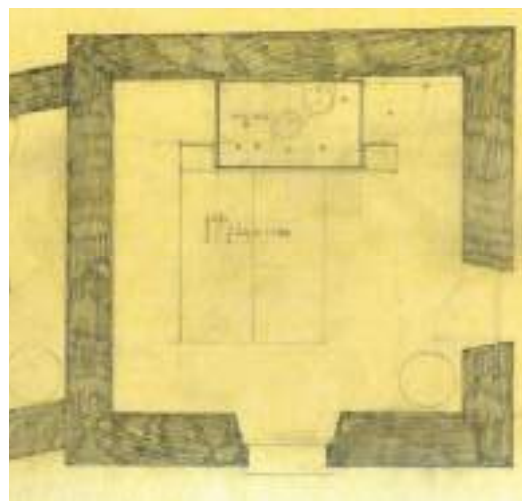




## Lo spazio camera

L'idea è quella di salvaguardare lo spazio e aggiungere in modo "autonomo" una scatola che contiene un wc/lavabo (modello Franke) e un soffione doccia. Questa scatola viene mascherata con un pannello in OSB, in modo da marcare chiaramente l'intervento, nascondendo la porta dei servizi e liberando gli angoli del volume esistente, valorizzando così sia l'aggiunta che l'esistente.

La struttura portante della soletta viene mantenuta. Laddove deve essere rinforzata, verrà eseguito un supporto in ferro visibile sull'assito esistente sul quale verrà posato uno strato anticalpestio tipo "Polistik 8 mm" rivestito con un nuovo pavimento in castagno. Verrà inoltre inserito un nuovo trave per creare un piccolo soffitto ribassato per il passaggio degli scarichi.

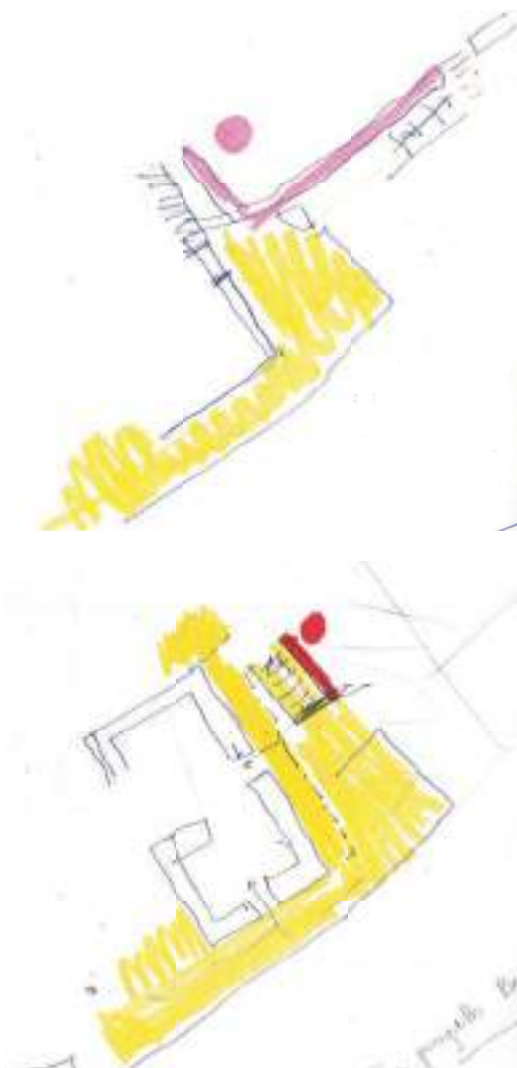


## Il ristorante

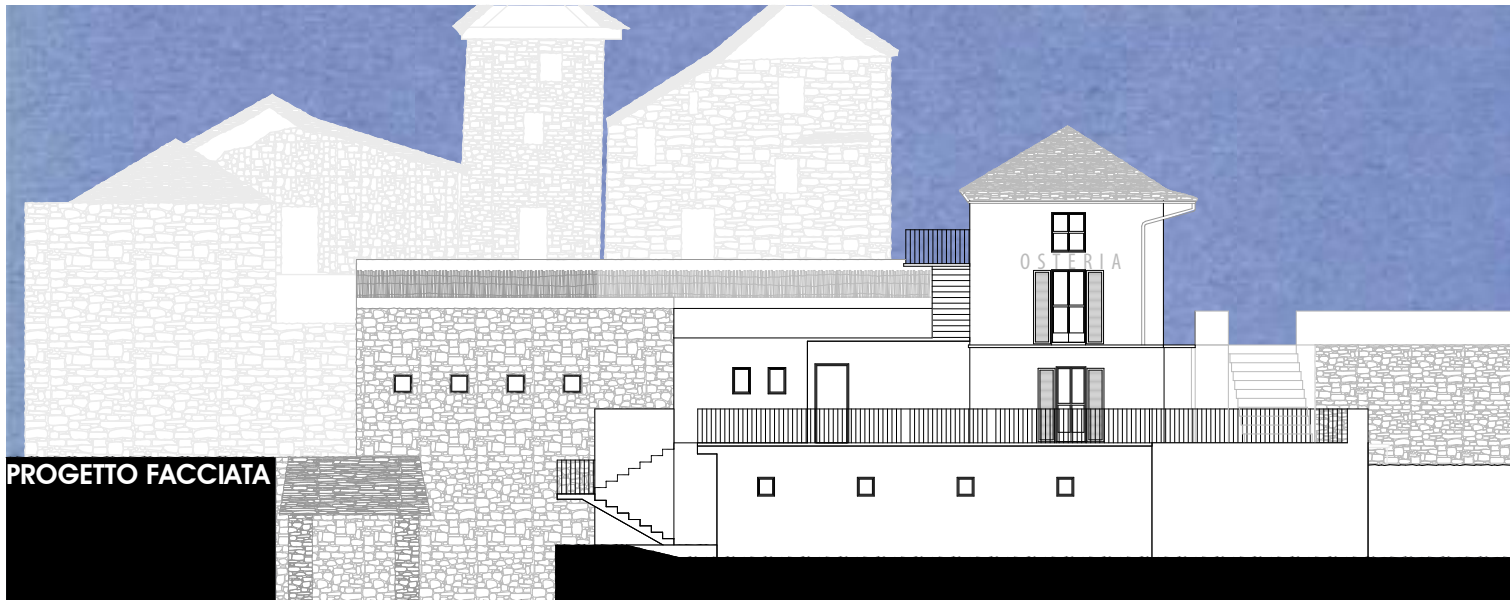
L'attuale ristorante risulta, per gestire l'organizzazione dell'albergo diffuso, sottodimensionato, per questa ragione il progetto prevede una migliore organizzazione della cucina, la sostituzione dell'attuale banco Bar in una ricezione di accoglienza.

Una sala edificata rialzando un muro di pietra con una copertura verde, risulta nascosta come volume.

L'ingresso, oggi, difficile da reperire, viene valorizzato con la demolizione di un piccolo corpo esistente, creando una ampia terrazza sulla valle. Al piano cantinato la formazione di nuovi servizi igienici raggiungibili da una nuova scala esterna in granito recuperando la pietra in loco. È previsto un montacarico a scomparsa.



Situazione esistente

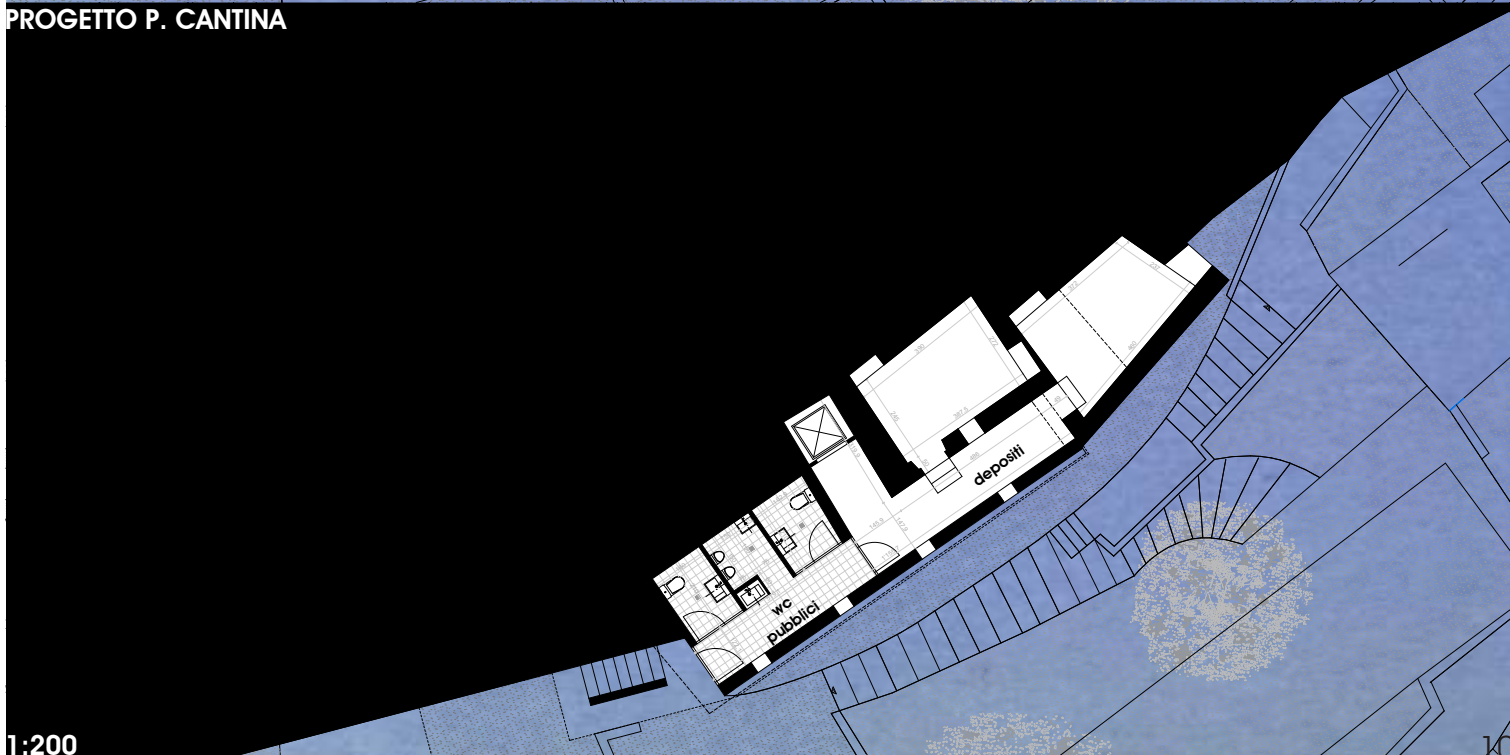


PROGETTO FACCIATA

PROGETTO P. TERRENO



PROGETTO P. CANTINA





PROGETTO SEZIONE



PROGETTO P. SECONDO



PROGETTO P. PRIMO







PROGETTO SEZIONE



PROGETTO P. SECONDO



PROGETTO P. PRIMO



PROGETTO P. TERRENO







camera per famiglie



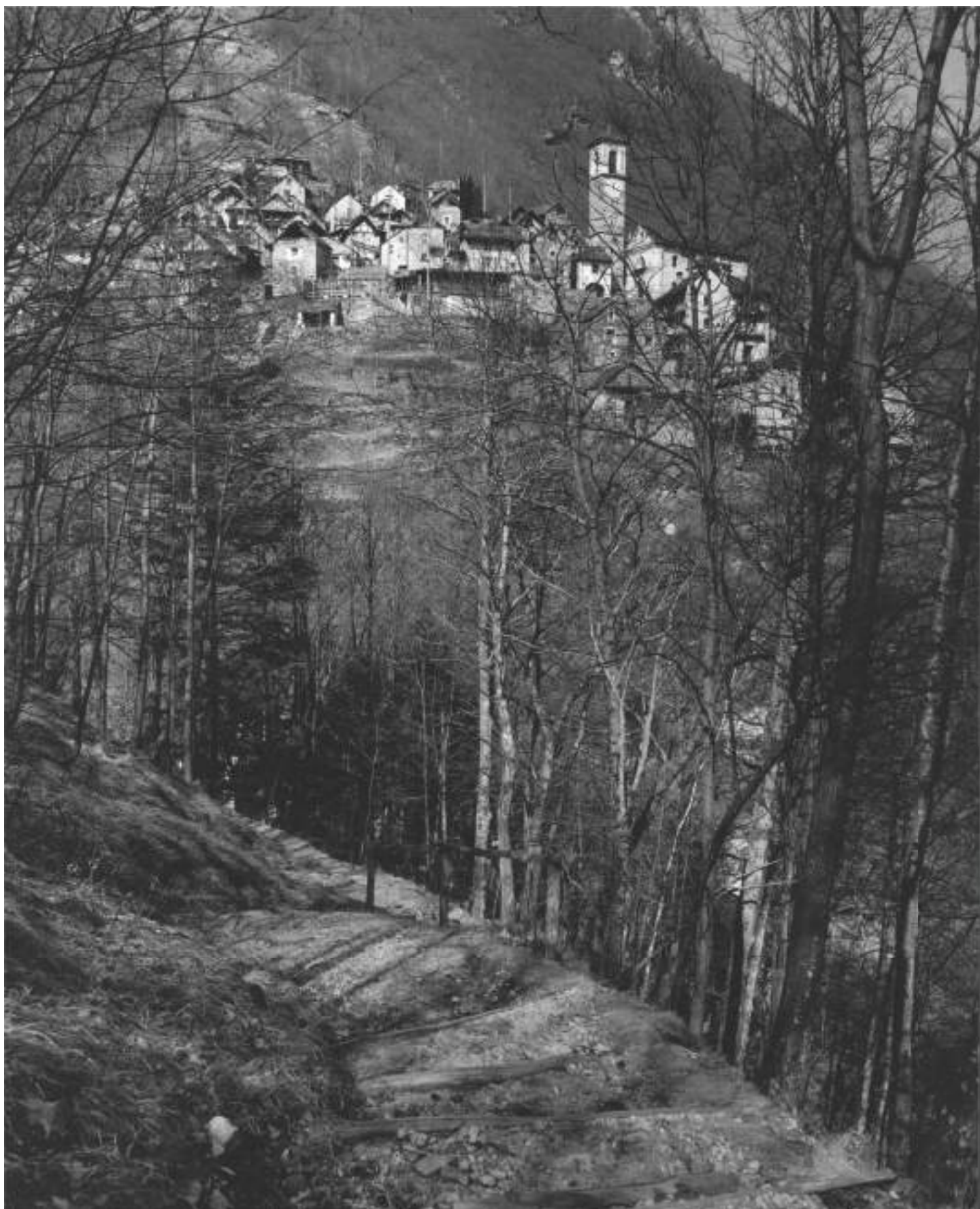
camera tipo con letto matrimoniale

HOTEL  
INNOVATIONS  
AWARD 2017

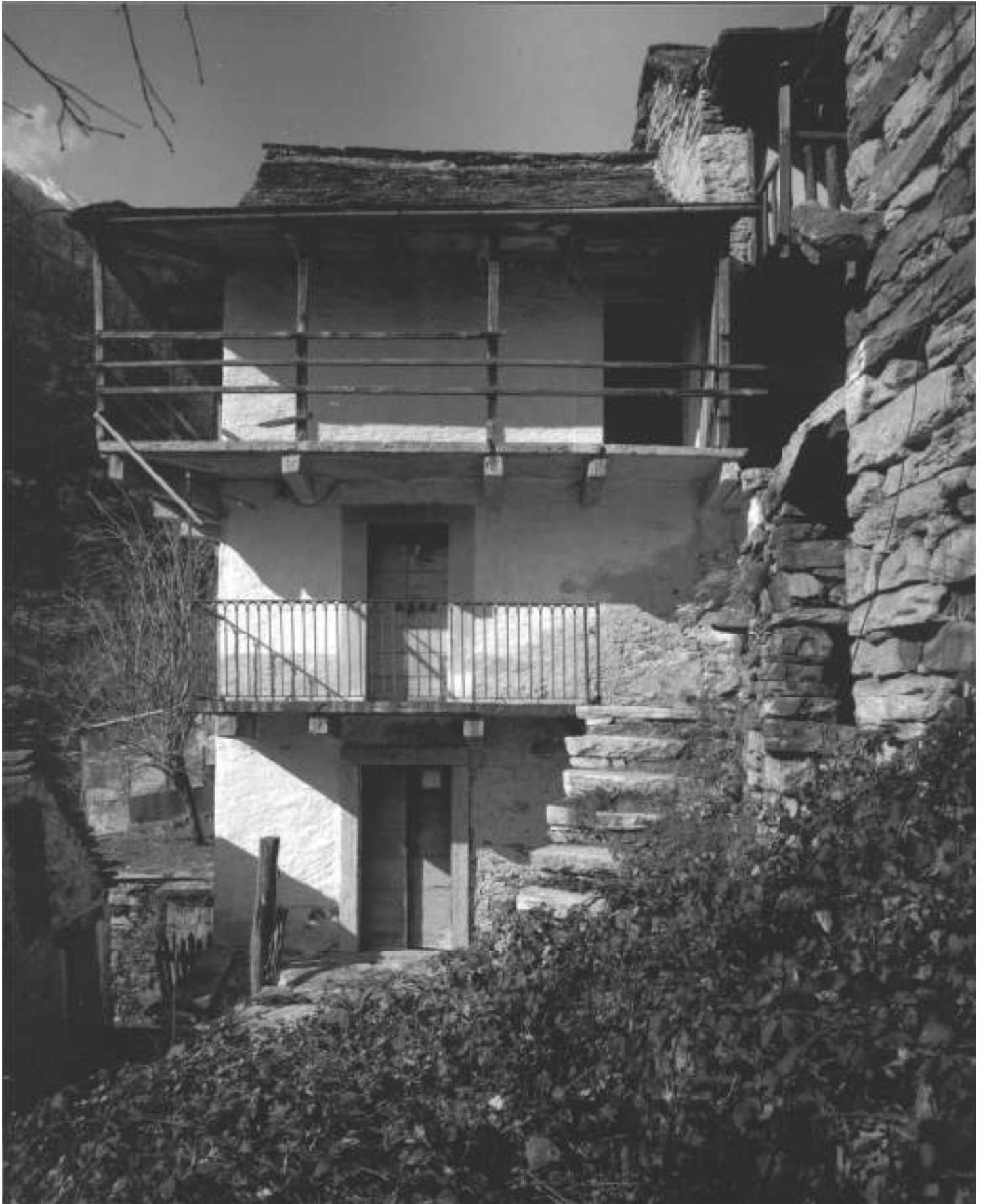
# Corippo

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

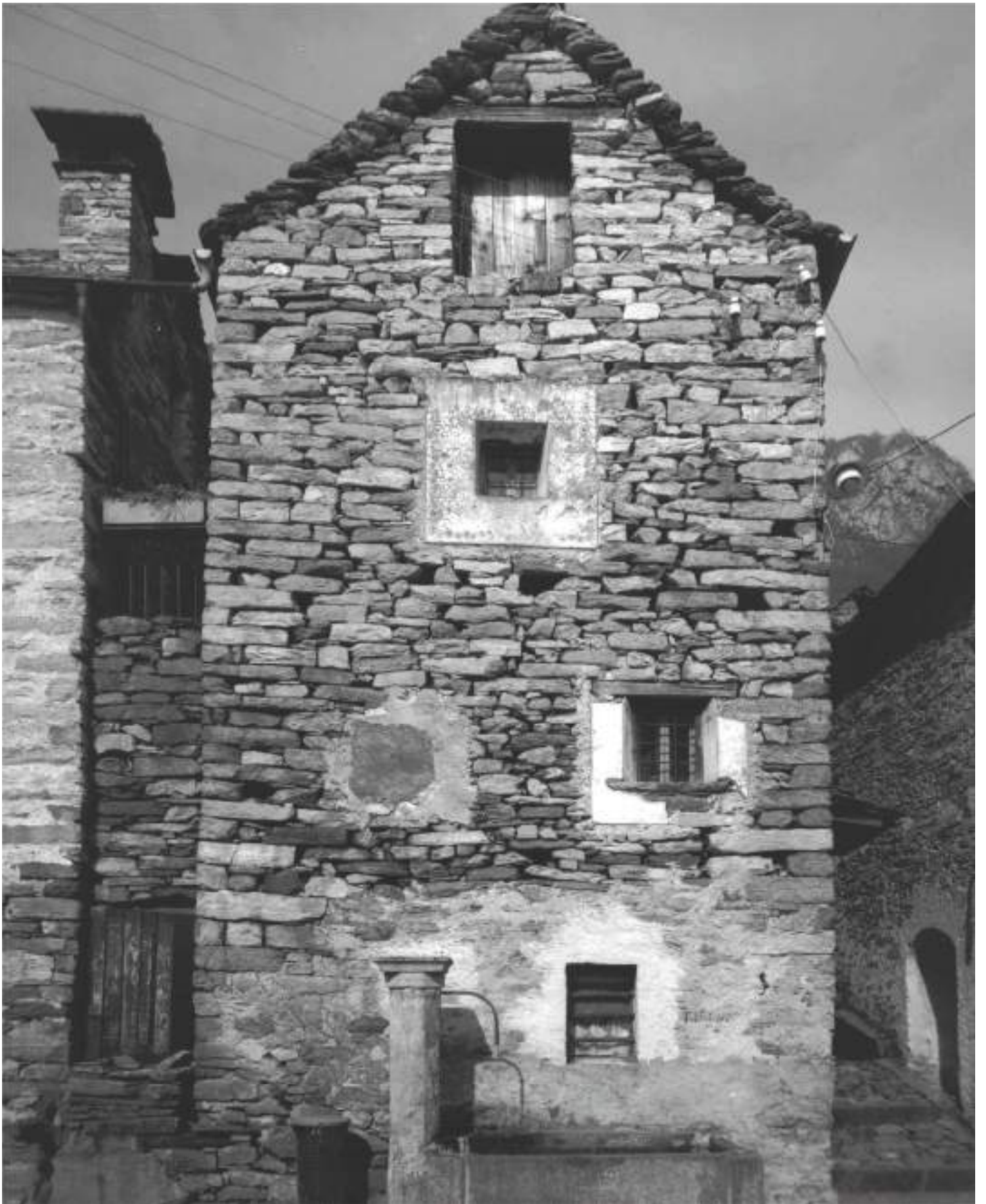
Fotografie di Pino Brioschi























Dove sono andati?  
ogni volta che si ritorna  
c'è sempre qualche finestra in più  
che di notte non si accende  
e la casa dove vivevano  
voci amiche  
così nera e spenta fa paura  
dove sono andati?  
allora ti racconto di paesi lontani  
studiati a scuola  
torneranno?  
nessuno sa dir nulla  
e le cornici di pietra delle finestre  
e quei buchi più neri  
sembrano aspettare...  
che cosa?  
non è facile da dirsi  
anche se un brivido  
sale lungo la schiena  
trapanando il midollo

*Leonardo Zanier*